

passa fra l'ammirazione di tutti.
 E sembra la bottega divenuta oscura
 sotto una nube di prosciutti.
 E non è degno di lode punto punto,
 quest'uomo tutto unto
 che su un bisunto desco
 si rigenerò in un fiore principesco?
 Dimmi, bel giovinotto
 che in fretta entri e te ne vai,
 ti domandasti mai
 a quante fette
 corrisposero mai le tue calzette?
 O a quanti bariglioni di salacche
 un fracche
 di Prandoni?
 Tristezza? No....
 non ti rattristerò
 principesco figliolo
 dell'umile pizzicarolo,
 solo....
 un po' di malinconia,
 non è vero?
 quando ti ronzano alle orecchie
 certe note lontane
 d'una vecchia sinfonia....
 " Etto grammo kilo mezzokilo,
 cacio burro prosciutto salame
 acciughe salacche baccalà....
 Aver fretta ed aspettare,
 pesare tagliare affettare
 entrare andar via....
 Sono le note della vecchia sinfonia
 d'un'antica pizzicheria.

MAX JACOB.

L'ACTUALITÉ LYRIQUE RÉPUBLIQUE ET RÉVO- LUTIONS CHINOISES.

L'Occitaneille avait proclamé la victoire
 Contre ces Peaux de Chiens que l'on disait barbares
 et qui l'étaient.

Melchior et Barrabas guillotinent à l'aube
 Des êtres devenus détenus des places Maube.
 Que ne puis-je écarter tes cheveux et te voir jusqu'à la cétuse
 Jusqu'ou, Chine, s'amuse, ma Muse.
 Pour guider ta marche incertaine
 Qui te mène, amène, au néant
 Vers le premier des Canaans
 Chine, tortue républicaine
 Combien t'a-t-il fallu d'ahans?
 Je te crois sale et succursale
 Des Sibérie des Kantchatka
 Les vautours dans tes capitales
 Font office municipale
 La chasse aux rats.
 Maintenant, je te veux des parlements si sages
 Qu'ils n'entendent jamais prononcer un seul mot
 Chacun des Sénateurs portant comme un fromage
 La philosophie turque en son cerveau.
 Si c'est d'avoir souffert qu'on mérite la gloire,
 Chinois, paysan rusé mais pur comme un marin
 Tes maisons sans ruelle, tes enfants d'immondices
 Sur l'Occident vainqueur t'apportent la Victoire
 Fais naître un paradis du Régime Latin

Régime, fleurissez enfin in Excelsis!
 Les Antoinés chinois n'ont pas de Cléopâtres
 Qui régnet sur l'impôt en régnet au théâtre.
 Pour le vain titre de premier état du monde
 Tu ne saigneras pas tes flancs
 Quand le Bouddha t'apprit à regarder le monde
 D'un œil indifférent
 Pas d'armée! pas de flotte! c'est sans nécessité
 Car la Chine a déclaré sa neutralité
 Tu n'iras pas non plus par un culte equivoque
 Méprisant ton passé adorer tes breloques.
 Chinois! vends en détail ton mur de porcelaine!
 C'est du vieux Chine!
 Pour les mécaniciens vide ton bas de laine!
 Pour les machines!
 Topaze de tes sites, ô Chine tricolore
 Les spectres qui venaient se nourrir de gâteaux
 Sur leurs tombeaux
 Fiers d'être rajeunis par ceux qui les honorent
 S'assemblent pour causer sous tes nouveaux drapeaux.
 Les losanges cristallisés mille ans dans la terre glaise
 S'éveillent pour écouter nos chants occidentaux
 La Marseillaise!
 Les jonques des grands fleuves et des mers se rapprochent
 Derrière la prairie l'Echo l'apprend aux roches
 Le bonze à son disciple et la mère à l'enfant
 Et la biche tout bas le dit au jeune faon.
 Rengorgez-vous, renards et pigeons des vallées
 Levez la tête au ciel! vous l'avez avalée.
 Ce chant sera celui de nos Révolutions
 Car la France n'a pas fini ses ascensions.
 Mais l'Occident n'écoute les Revendications
 Qu'exprimées par le fer et les coups de canon!
 N'imites pas cet exemple!
 Préfère l'accord au combat
 Au Faubourg préfère le Temple
 Donne plus qu'on demande on n'exigera pas!

CARRÀ.

BISOGNA SOPPRIMERE GL'IMBECILLI NELL'ARTE.

Per raggiungere una *Grande Epoca d'ARTE* e
 il dominio del *Genio* vivo sul mondo..... È neces-
 sario:

1. Imporre coi mezzi più violenti a tutti i cretini in
 materia d'arte un *minimo di sensibilità* come ai popoli
 rimasti indietro, ad uno stato quasi selvaggio si impone
 un *minimo di civiltà in armonia coi nuovi tempi*.
2. Siano negati tutti i diritti agli imbecilli.
3. Non può sussistere Suffragio Universale per gli
 analfabeti dell'arte.
4. In arte non vi può essere un gusto delle maggio-
 ranze, perciò nessun governo ha diritto d'intervenire
 nelle faccende artistiche.
5. Nessun diritto devono avere i cretini che li
 autorizzi a fabbricare, vendere o acquistare cose arti-
 stiche che siano di loro gradimento, pel semplice mo-
 tivo che agli imbecilli piaceranno sempre le cose idiote.
6. Quello che i Governi hanno fatto contro i beni

delle congregazioni religiose prova chiaramente che la proprietà non è affatto sacra.

7. Noi futuristi domandiamo l'espropriazione di tutti i beni (denaro, case, terre ecc.) che detengono abusivamente tutti gl'imbecilli.

8. La nostra personale esperienza ci autorizza ad escludere nel modo più assoluto *dagli elementi* necessari all'opera di creazione tutti i dolori, non esclusi quelli, d'ordine finanziario.

9. Al contrario il *denaro centuplica* l'attività e la potenza creatrice del genio.

10. Il denaro è per noi tutti di *Lacerba* un **reale afrodisiaco creatore**.

11. L'alto e il basso delle nostre opere dipende dall'alto e basso della nostra tasca.

12. *Gl'imbecilli* attribuiscono *agli artisti cretini* qualità di grandezza che negano poi agli artisti di genio.

13. Ha diritto di *vivere sull'arte* soltanto chi sa creare opere di autentica genialità, poiché gli pseudo-artisti non sono che qualcosa di simile ai borghesi sposatori e sfruttatori di ricche erediere cretine.

14. Bisogna quindi sopprimere chiunque in arte abbia superato i 30 anni senza aver dato la prova di essere almeno un Genio.

15. Se l'omicidio è ammesso ed anche esaltato per il bene della patria (e nessuno di noi futuristi ammette lo stupido precetto cristiano della vita sacra e inviolabile) perchè non lo si ammette per il bene dell'arte?

16. Basterebbe creare poche società *tipo Mano Nera* per vedere questo miracolo, che tutti diverrebbero paladini del nuovo e strenui difensori dell'originalità in arte, anche nei suoi risultati più azzardati e *pazzeschi*.

17. Soltanto dalle opere sbagliate nasce la verità.

18. *Il non mai fatto prima* deve esser la sola guida per creare e per determinare l'ammirazione di un'opera d'arte.

19. Queste proposte oltre ad avere un contenuto ideale di giustizia superiore, hanno lo scopo di risolvere (e ne sarebbe ora) il problema economico per tutti gli *artisti della nuova sensibilità futurista*. Inoltre affermano quello di una indispensabile pulitura del campo dell'arte, quale funzione di insieme sociale.

20. Si capisce che tutte queste proposte partono da considerazioni che ci furono dettate dalla scala futurista dei valori, che è l'antitesi di quella passatista che viene praticata nel nostro paese.

DINAMO CORRENTI.

PARACARRI.

In mascelle case paracarri denti
maciullare di file umane
sottane
frusciate in velocità sugli svolti
profumi sudati
e la carne che occhieggia
dietro le sapienza
delle trasparenze
ostinati bastoni di ciechi
in questua di sicurezza
col cane che schizza
la spensierata pisciata
en passant
sguardo quadrato
sogni di biada del ronzino
nell'attesa sul cantone
degnazione del fanale
le puttane a trattativa privata
per la stanchezza indulgente del questurino
agli incroci popolosi
sordo brusio rapidità preoccupazione
egoismi di vetture
fra caute esagerate traiettorie di pedoni
affanno di ricami di urtoni
pochi pardon
molte villanie
guanti municipali
comica autorità di segnali
zaffate di scappamenti
sterzi faticosi nella lotta centrifuga
e i copertoni strosciando sradicati dal selciato
mendicante fontanella di piagnistei
raro tintinnio di quattrini
bancarella di cartoline
un soldo il Salon di Parigi
vera liquidazione
la fisiologia dell'amore
sei soldi costava due lire
(affari d'oro per San Luigi)
l'arco di una schiena
per il luccichio d'una scarpa
tappezzeria sguaiata di giornali
schiaffi d'archi voltaici
su ciprie bianche sfacciate
richiami di libidinose occhiate
monocolo bellimbusteria
Alle due del mattino
crocicchi assonnati
Gorgoglio isterico della fogna
un gatto
quattro crani pelati
addormentati.

Chiunque possiede 2 lire e mezzo mandi subito un vaglia all'Amministrazione di
 LACERBA, Via Nazionale, 25 - Firenze
 e sarà abbonato da oggi al 31 dicembre 1914.